COMMISSIONE IX

AGRICOLTURA E FORESTE - ALIMENTAZIONE

XLV.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 2 AGOSTO 1950

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GERMANI

INDICE

PAG.

Comunicazione del Presidente:

PRESIDENTE 391

Disegno di legge (*Discussione e approvazione*):

Autorizzazione di spesa di lire 500.000.000 per la riparazione dei danni causati dalle alluvioni dell'autunno 1949 alle opere pubbliche di bonifica (1392) . 391

PRESIDENTE 391, 392, 393
MARABINI 392, 393
BURATO 392
FORA 392
BONOMI 392
GORINI 392
CANEVARI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste* 393

Votazione segreta:

PRESIDENTE 393

Disegno e proposta di legge (*Rimessione all'Assemblea*):

Autorizzazione della spesa di lire 500 milioni per nuovo apporto finanziario alla «Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina». (1448)

MICELI ed ALTRI: Norme interpretative dell'articolo 1 della legge 18 aprile 1950 n. 193 sulla concessione di terreni incolti ai contadini. (1419) . . 394

PRESIDENTE 394

La seduta comincia alle 18,25.

GUI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che i deputati: Sala, Menotti, Rapelli, Serbandini, Angelucci Mario, Valsecchi, Poletto, Biasutti, Bottai, D'Agostino, Sacchetti, Arcaini, Capalozza, Vicentini, Ghislandi e Roasio, sostituiscono rispettivamente, per l'esame dei disegni di legge oggi in discussione, i deputati: Grifone, Benvenuti, Calcagno, Dal Pozzo, Clocchiatti, De Martino Carmine, Ferraris, Gatto, Grammatico, Miceli, Pino, Rivera, Calasso, Helfer, Sampietro Giovanni e Gallo Elisabetta.

Discussione dei disegno di legge: Autorizzazione di spesa di lire 500.000.000 per la riparazione dei danni causati dalle alluvioni dell'autunno 1949 alle opere pubbliche di bonifica. (1392).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Autorizzazione di spesa di lire 500.000.000 per la riparazione dei danni causati dalle alluvioni dell'autunno 1949 alle opere pubbliche di bonifica.

L'onorevole Gatto, relatore, è assente giustificato: riferirò pertanto io stesso brevemente su questo disegno di legge, per il quale la Commissione finanze e tesoro ha espresso parere favorevole.

Onorevoli colleghi, abbiamo tutti sott'occhio la relazione ministeriale, dove è detto che le alluvioni dell'autunno del 1949, per le quali abbiamo già stanziato diverse centinaia di milioni, hanno prodotto danni alle opere pubbliche di bonifica in diverse provincie oltre quelle in favore delle quali abbiamo già deliberato stanziamenti.

« I danni — dice la relazione — consistono in rotture ed asportazioni di tratti di arginature; in interramenti di corsi d'acqua e di canali che impediscono lo scolo delle acque; nelle rotture ed asportazioni di briglie, tombini, ponticelli ».

Dai dati raccolti dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste sull'entità dei detti danni risulta che l'ammontare di essi supera di gran lunga la somma di cui si chiede col presente schema di provvedimento legislativo l'autorizzazione di spesa, ma le esigenze di bilancio non consentono, per ora, che la detta autorizzazione possa andare oltre 500 milioni, con i quali sarà possibile provvedere alle riparazioni indilazionabili.

È superfluo che io sottolinei l'urgenza del disegno di legge, che raccomando all'approvazione degli onorevoli colleghi.

MARABINI. Per questo disegno di legge dovrei fare le medesime osservazioni che avevo fatto per altri consimili concernenti le alluvioni. Anche in questo disegno di legge è completamente esclusa la provincia di Ravenna.

PRESIDENTE. Questo disegno di legge non fa limitazione di territori.

MARABINI. In questo disegno di legge non si fa alcun accenno alla provincia di Ravenna, come invece si fa per altre provincie. È trascorso quasi un anno da queste alluvioni e per la provincia di Ravenna non si è detta ancora una parola. È stato promesso ad una delegazione composta da rappresentanti di diversi partiti, che ha parlato con il ministro Segni, con il ministro Pella ed anche con l'onorevole Presidente del Consiglio, che sarebbe stato preso un provvedimento anche per Ravenna e finora non abbiamo visto nulla.

Dico ciò perché si prenda atto di questa nostra protesta. Mi sembra che anche un deputato di altra parte politica, abbia sollevato, in altra seduta, la stessa osservazione — in merito alla provincia di Ravenna — che io faccio in questo momento. Arriverà il mese di ottobre, arriverà il mese di novembre, vi saranno nuovamente piogge, alluvioni ed ancora non saranno dati i contributi per le alluvioni precedenti. Immaginiamo per quelle che verranno! Speriamo che non ne avvengano, ma non si può escludere *a priori*.

PRESIDENTE. Onorevole Marabini, le faccio osservare che questo provvedimento non menziona nessuna particolare provincia. Esso si riferisce a tutto il territorio nazionale e perciò si riferisce anche alla provincia di Ravenna.

BURATO. L'importanza di questo provvedimento non sfugge certamente all'attenzione dei colleghi di questa Commissione. Cinquecento milioni messi a disposizione per questo fine sono, se noi consideriamo l'importanza dei danni causati durante l'anno 1949, modesta cosa; però la legge dice che questa somma servirà per affrontare le urgenze più indilazionabili del momento. Il che lascia prevedere la possibilità di ulteriori stanziamenti a questo scopo.

Considerando questo aspetto della legge, di venire cioè incontro alle urgenze più indilazionabili, con la speranza che questi 500 milioni siano seguiti da altri stanziamenti, esprimo, in linea generale, parere favorevole a questo disegno di legge.

FORA. Dichiaro che il nostro gruppo voterà a favore di questo provvedimento pur rilevando che lo stanziamento avrebbe dovuto essere maggiore per essere adeguato alle necessità.

Siamo favorevoli anche al procedimento di urgenza perché siamo convinti che l'oggetto del provvedimento è veramente urgente

BONOMI. Da diverse parti, già durante la discussione delle precedenti leggi relative ai danni provocati dalle alluvioni, è stato messo in evidenza il ritardo con il quale vengono concessi questi contributi. Non solo si dà poco, ma si dà con ritardo di 6 mesi ed anche un anno.

Vorrei che la Commissione esprimesse questo voto: che nel bilancio ordinario dell'agricoltura si stanziasse una cifra per andare incontro tempestivamente a queste esigenze di carattere eccezionale, senza che vi sia la necessità di discutere delle leggi apposite, ciò che comporta una grave perdita di tempo

Mi riservo di presentare un ordine del giorno in questo senso.

GORINI. Vorrei ricordare che analogo ordine del giorno ebbi a presentare durante la discussione dell'attuale bilancio dell'agricol-

tura, perché, appunto, nei bilanci degli esercizi successivi vi fosse un capitolo di stanziamento che permetta al Governo di potere tempestivamente intervenire in simili eventi.

Il ministro Segni accolse l'ordine del giorno come raccomandazione.

CANEVARI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Non ho nulla da aggiungere, salvo che rallegrarmi per l'unanimità manifestata dalla Commissione nei riguardi di questo disegno di legge così urgente.

Non ho, inoltre, alcuna difficoltà ad accettare l'ordine del giorno Bonomi.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, non essendovi emendamenti, porrò successivamente in votazione:

ART. 1.

« È autorizzata la spesa di lire 500 milioni per provvedere, ai sensi del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, ai lavori di riparazione dei danni causati dalle alluvioni dell'autunno 1949 alle opere pubbliche di bonifica e di sistemazione idraulico-forestale ».

(*È approvato*).

ART. 2.

« L'onere derivante dalla presente legge sarà fronteggiato con una corrispondente aliquota delle maggiori entrate di cui alla legge . . . . . concernente variazioni allo stato di previsione della entrata per l'esercizio finanziario 1949-50 (5° provvedimento) ».

(*È approvato*).

ART. 3.

« Il Ministro del tesoro provvederà con propri decreti alle occorrenti variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio 1949-50 ».

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

L'onorevole Bonomi ha presentato un ordine del giorno del seguente tenore:

« La Commissione di agricoltura, esaminato il disegno di legge n. 1392 per la « Autorizzazione di spesa di lire 500.000.000 per la riparazione dei danni causati dalle alluvioni dell'autunno 1949 alle opere pubbliche di bonifica »,

constata:

che i provvedimenti specifici di tal genere possono essere applicati solo con ritardo di molti mesi dal verificarsi dei danni;

fa quindi voti

perché nel bilancio ordinario del Ministero dell'agricoltura sia stanziata, in modo continuativo, una somma non inferiore a 2 mila milioni per permettere di dare contributi in favore di aziende danneggiate da alluvioni, con particolare riguardo alle piccole e medie aziende ».

MARABINI. A nome del Gruppo comunista dichiaro che approviamo l'ordine del giorno Bonomi, con la speranza che questo stanziamento sia adeguato alle reali necessità.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'ordine del giorno dell'onorevole Bonomi.

(*È approvato*).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge:

« Autorizzazione di spesa di lire 500 milioni per la riparazione dei danni causati dalle alluvioni dell'autunno 1949 alle opere pubbliche di bonifica » (1392):

Presenti e votanti	37
Maggioranza	19
Voti favorevoli	37
Voti contrari	0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Adonnino, Basile, Bellucci, Bianco, Bonomi, Burato, Cartia, Cavazzini, Chiarini, Cimenti, Cremaschi Olindo, Fina, Fora, Franzo, Giuntoli Grazia, Gorini, Marabini, Marenghi, Scotti Alessandro, Sedati, Sodano, Tommasi, Visentin Angelo, Sala, Menotti, Serbandini, Angelucci Mario, Poletto, Bottai, D'Agostino, Sacchetti, Arcaini, Fassina, Capalozza, Vicentini, Ghislandi e Roasio.

Sospendo la seduta per alcuni minuti.

Rimessione all'Assemblea del disegno di legge: Autorizzazione della spesa di lire 500 milioni per nuovo apporto statale alla «Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina» (1448) e della proposta di legge Miceli ed altri: Norme interpretative dell'articolo 1 della legge 18 aprile 1950, n. 199, sulla concessione di terreni incolti ai contadini. (1419).

PRESIDENTE. Mi perviene la richiesta, corredata dal prescritto numero di firme, per la rimessione all'Assemblea del disegno di legge n. 1448: Autorizzazione della spesa di lire 500 milioni per nuovo apporto statale alla «Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina» e della proposta di legge Miceli ed altri n. 1419: Norme interpretative dell'articolo 1 della legge 18 aprile 1950, n. 199, sulla concessione di terreni incolti ai contadini.

Pertanto, a norma dell'articolo 40 del Regolamento, i due provvedimenti si intendono rimessi all'Assemblea.

La seduta termina alle 19,50.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI